

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

L'inserimento degli alunni stranieri ha sempre comportato evidenti problemi in merito alla valutazione degli apprendimenti sia per la mancanza di conoscenza dell'italiano come lingua di studio, sia per l'inserimento in un percorso di studi già avviato e diverso da quello intrapreso nel paese d'origine, ma anche per i problemi di integrazione che spesso impediscono l'instaurarsi di un clima sereno.

L'elaborazione di un percorso formativo non può che essere personalizzato, evitando di cadere in generalizzazioni o in schemi validi per tutti. Va posta sicuramente attenzione alla cultura di provenienza dei minori, ma anche alle capacità e alle caratteristiche individuali di ciascuno di essi, dato che le differenze inter-individuali sono altrettanto e forse anche più rilevanti di quelle inter-culturali (rischio degli 'stereotipi').

Gli alunni stranieri, che vanno visti, innanzitutto come bambini e ragazzi, non sono tutti uguali: ognuno di essi ha capacità, interessi, livelli di competenza e componenti di personalità propri. Al momento del loro presentarsi a scuola i minori hanno già una loro storia culturale e differenti condizioni maturate nel caso di pregresso soggiorno nel nostro Paese ("...si devono distinguere i soggetti di recente immigrazione da quelli il cui arrivo è più remoto", ricordava la C.M. 301/89).

L'art.115 del T.U, richiamando la Direttiva CEE n.77/486, precisa che per i figli di stranieri dei Paesi della Comunità europea la "programmazione educativa deve comprendere apposite attività di sostegno o di integrazione, in favore dei medesimi, al fine di

a) adattare l'insegnamento delle lingua italiana e delle altre materie di studio alle loro specifiche esigenze;

b) promuovere l'insegnamento della lingua e della cultura del paese d'origine coordinandolo con l'insegnamento delle materie obbligatorie comprese nel piano di studi".

Per quanto riguarda i minori extracomunitari, il successivo art.116 prevede siano "attuati, analogamente a quanto disposto per i figli dei lavoratori comunitari e per i figli degli emigranti italiani che tornano in Italia, specifici insegnamenti integrativi nella lingua e cultura d'origine".

Per la realizzazione degli obiettivi sopra indicati l'ordinamento scolastico italiano non prevede interventi diretti, quali l'assegnazione o l'utilizzo di docenti con competenze nella lingua d'origine degli alunni stranieri; tali misure, infatti, dovrebbero essere realizzate con il concorso o dello Stato straniero cui appartiene il gruppo, analogamente a quanto lo Stato italiano fa con i figli dei cittadini migranti all'estero, o di altri soggetti (enti locali, associazioni di volontariato), con la messa a disposizione della scuola di risorse da impiegare in attività di natura integrativa. Ma questa evenienza, come ben si sa, è difficoltosa da attivare.

Pertanto il collegio dei docenti ritiene opportuno deliberare dei criteri e delle procedure di valutazione che consentano di monitorare gli apprendimenti raggiunti dagli alunni stranieri in relazione al piano di studi da essi seguito.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **D.P.R. N. 75 art. 4, 8, 10, 17 Regolamento per l'autonomia didattica organizzativa e della ricerca**
- **C.M. 85/04 Indicazioni per la valutazione degli alunni e certificazione delle competenze**
- **Art.115,16 del T.U.**
- **D. L.vo n. 59/2004 art. 8 e 11**
- **Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati**
- **Prontuario per la somministrazione delle prove INVALSI e relative circolari**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

1. L'alunno deve essere valutato nelle discipline previste nel suo piano di studi personalizzato
2. Per gli alunni stranieri che non sono in grado di seguire la programmazione di classe si deve elaborare un piano di studi personalizzato nel quale siano indicati gli obiettivi di apprendimento che saranno sviluppati e le relative metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti/testi
3. **Nel documento di valutazione si cercherà di valutare l'alunno in tutte le discipline.** Per il primo quadrimestre solo in casi particolari , in cui vi sia l'impossibilità di collegare l'alunno ai contenuti relativi a talune discipline , per valide motivazioni (neo arrivato,...) si valuteranno solo le discipline attinenti al suo piano di studi personalizzato e si riporterà la dicitura " non valutabile" per quelle non incluse nel suo PSP. Nel secondo quadrimestre in vista dello scrutinio finale ciascun docente per a propria disciplina predisporrà una programmazione personalizzata al fine di poter valutare l'alunno in tutte le discipline , utilizzando anche testi facilitati.
4. Il giudizio sarà espresso in relazione agli obiettivi del PSP dell'alunno. I giudizi esprimibili nel documento di valutazione sono gli stessi previsti per gli altri alunni .
5. gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana possono seguire il PSP della classe con eventuali semplificazioni di contenuti e/o metodologie, pertanto verranno valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe.
6. **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:** Considerato che per lo svolgimento delle prove INVALSI il MIUR consente di adattare le prove di accertamento degli " obiettivi nazionali" alle singole situazioni, in analogia a tale principio si prevede la possibilità di poter elaborare e sottoporre prove personalizzate anche nell'esame di licenza media, purchè motivate dalla presenza di un piano di studi personalizzato seguito dall'alunno.

Alcuni casi

1. ALUNNI NEO ARRIVATI CHE HANNO FREQUENTATO PER MENO DI 60 GIORNI NEL QUADRIMESTRE :

- a. si esprime il giudizio globale in riferimento a:
 - percorso formativo
 - potenzialità di apprendimento dimostrate
 - aspetti formativi come elencati nel manuale per la compilazione delle comunicazioni quadrimestrali alle famiglie
- b. si esprime il giudizio sintetico disciplinare commentato con la dicitura
" *relativamente agli obiettivi perseguiti nel percorso individualizzato*"
(*elencare gli obiettivi*)

NB Nel giornale dell'insegnante va allegato un piano sintetico degli obiettivi individualizzati perseguiti.

- c. si esprime il giudizio di Lingua italiana con la dicitura:
" *relativamente ai progressi compiuti nel percorso di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana*"
(il percorso è documentato sul registro dell'insegnante di alfabetizzazione)

RESTA IMPLICITO CHE QUALORA ESISTESSERO ELEMENTI ANCHE MINIMI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE IL GIUDIZIO VA ESPRESSO (senza particolari commenti)

2. ALUNNI CHE NON HANNO PARTECIPATO A UNA O PIU' ATTIVITA' DISCIPLINARI PERCHE' IMPEGNATI NEL LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE:

- non si esprime il giudizio sull'attività e si scrive la dicitura

"Non ha partecipato all'attività per la priorità data al laboratorio di alfabetizzazione linguistica".

3. ALUNNI TRASFERITI ALL'ESTERO E CHE NON HANNO COMPLETATO L'ANNO SCOLASTICO.

- Sul registro di classe va scritto

" non scrutinato" e non va incluso né negli ammessi né nei non ammessi.

4. ALUNNI ISCRITTI SUL REGISTRO MA CHE NON HANNO MAI FREQUENTATO

- scrivere la dicitura:

" non ha frequentato" oppure ***" ha frequentato nel paese d'origine"***

5. ALUNNI CHE SI SONO ASSENTATI DURANTE IL QUADRIMESTRE PER PIÙ DI 40 GIORNI

vale quanto indicato al punto 1.

La dicitura ***" Ha partecipato all'attività per un tempo non sufficiente al raggiungimento degli obiettivi programmati"*** può essere usata per tutte quelle discipline a cui l'alunno ha partecipato per pochissime lezioni.

6. ALUNNI STRANIERI CHE SEGUONO LA NORMALE PROGETTAZIONE DI CLASSE

- Vanno valutate le competenze specifiche relative alle diverse discipline con giudizi sintetici, prescindendo dalle difficoltà / carenze linguistiche dell'alunno.

- Per la lingua italiana si fa riferimento alle rubriche ricavate dal "quadro europeo delle lingue" (fino al livello B2), integrate con elementi di valorizzazione del processo (Impegno, motivazione, approccio al compito, desiderio di apprendere...).

- Per la valutazione delle abilità di studio, si fa riferimento a:

1. limiti dovuti alla non conoscenza della lingua italiana
2. progetto personalizzato che evidenzia gli obiettivi individuati per l'alunno
3. osservazioni sistematiche